

gere e tramonto ». L'amplitudine si misura in gradi.

AMPOLLINA. - Orologio a polvere da 15 o 30 secondi che si usa per la misura della velocità della nave. Vedi « solcometro ».

ANCA. - Ognuna delle due parti dei fianchi della nave, dove questi più o meno si arrotondano per formare la poppa (lateralmente al quadro di poppa). Sono dette pure « giardinetti ».

ANCORA. - Il noto arnese pesante, in ferro, con due bracci terminanti a forma di dardo, che, lasciato cadere in mare, fa presa sul fondo, mentre la catena a cui è unita vi tiene ormeggiata la nave.

L'ancora del tipo tradizionale che si vede nella figura n. 1 ed avente superiormente quel pezzo di legno in croce, che si chiama **ceppo**, è stata dapprima sostituita con un modello avente un ceppo metallico smontabile. L'uso di quest'ancora ideata dagli Inglesi durante il secolo XIX (1852) e che fu chiamata **ancora ammiragliato**, di maneggio praticissimo, si è generalizzato. (Vedi figura n. 2). Ma oggi anche questo modello è stato generalmente sostituito dall'ancora **senza ceppo** che presenta il vantaggio di una grande semplicità e brevità nelle operazioni di partenza della nave. Quando l'ancora è stata tolta dal fondo, e tirata a bordo con la sua catena, essa può essere *succhiata* nell'**occhio di cubia** (vedi « cubia »), lasciando fuori di questo soltanto i due bracci uncinati (« marre ») (vedi fig. n. 3).

L'ancora rimane così ferma in una sicura posizione di sgombro per tutta la navigazione che la nave inizia, e vengono risparmiate le faticose manovre di **caponarla** e **traversarla** (vedi « caponare » e « traversare »).

All'ancora. - Si dice di nave comunque ormeggiata.

Ancora di posta. - Ognuna delle due ancore che ogni nave tiene sospese lateralmente alla prua, dai due lati, ammanigliate alle rispettive catene e

pronte ad essere affondate. Comunemente s'indicano con i nomi di **ancora di sinistra** ed **ancora di dritta**.

Ancora di speranza. - Quella o quelle ancore di riserva che ogni nave possiede, da affondarsi quando si dubita dell'efficacia delle ancore di posta già affondate, e quando queste si fossero perdute. Generalmente il loro posto è ai lati della prua, a poppavia delle ancore di posta.

Ancora impegnata o sporca, incattivata o impigliata. - Dicesi di un'ancora, quando nel tirarla su, ci si avvede che la sua catena si è avvolta intorno a qualche parte dell'ancora stessa, in seguito ai giri compiuti dalla nave per effetto del vento e delle correnti marine.

Ancora inceppata. - Caso particolare compreso nella voce precedente. Quando la catena si è avvolta intorno al ceppo dell'ancora.

Ancora ammarrata. - Come sopra. Quando la catena si è avvolta intorno ad una marra dell'ancora.

Ancora galleggiante. - Apparecchio da usarsi in alcuni casi durante i fortunali, in quell'andatura di cattivo tempo che dicesi **cappa**, allo scopo di trattenere la nave dal lato da cui spira il vento (**sopravento**), diminuendone lo **scarroccio**. Nella sua forma più semplice, consta di un quadrato di forte tela disteso e fissato su di una robusta armatura di metallo, dai cui angoli partono quattro pezzi di corda che si riuniscono ad una grossa e solida fune da ormeggio. Ad uno dei quattro vertici è legato un galleggiante (gavitello). Quando l'apparecchio è gettato in mare **sopravento**, trattenendo a bordo la fune a cui è legato, esso, per la disposizione delle quattro corde legate ai vertici e l'azione del galleggiante, non va a fondo, e si dispone in modo che il suo piano di tela risulti verticale. Questa superficie trova nell'acqua una resistenza tale, da trattenere la nave e contrastare il moto di scarroccio che